

CANTO DI ESPOSIZIONE

*Davanti al Re
c'inchiniamo insieme
per adorarlo con tutto il cuor.
Verso di lui eleviamo insieme
canti di gloria al nostro Re dei re.*

*Degno tu sei
o divino Agnello
di lodi e onori, alleluja.
Ti sei donato e immolato
per noi il pane di vita sei Gesù.*

PREGHIERA CORALE

(Suor Marinagela Tassielli, fsp)

Manda il tuo Spirito, Signore risorto, perché viva in noi, renda vivo te in noi, oltre tutti i nostri tentativi di silenziarti, anestetizzarti, usarti a vantaggio di quell'immagine di Dio che più ci rassicura. Manda il tuo Spirito, perché renda forte la tua parola in noi, tanto forte da essere luce che guida e direziona la vita. Tanto forte da essere comandamento non silenziabile di vita, di speranza, di nuova umanità. Amen.

VANGELO DELLA VI DOMENICA

DI PASQUA (Anno A) - (Gv 14,15-21)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non

lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui».

SALMO 65 *(a cori alterni)*

Acclamate a Dio da tutta la terra, cantate alla gloria del suo nome, date a lui splendida lode.

Dite a Dio:

"Stupende sono le tue opere!

*Per la grandezza della tua potenza
a te si piegano i tuoi nemici.
A te si prostri tutta la terra,
a te canti inni, canti al tuo nome".*

Venite e vedete le opere di Dio, mirabile nel suo agire sugli uomini. Egli cambiò il mare in terra ferma, passarono a piedi il fiume; per questo in lui esultiamo di gioia.

*Con la sua forza domina in eterno,
il suo occhio scruta le nazioni;
i ribelli non rialzino la fronte.*

Benedite, popoli, il nostro Dio,
fate risuonare la sua lode;
è lui che salvò la nostra vita
e non lasciò vacillare i nostri passi.

*Dio, tu ci hai messi alla prova;
ci hai passati al crogiuolo,
come l'argento.
Ci hai fatti cadere in un agguato,
hai messo un peso ai nostri fianchi.*

Hai fatto cavalcare
uomini sulle nostre teste;
ci hai fatto passare
per il fuoco e l'acqua,
ma poi ci hai dato sollievo.

*Entrerò nella tua casa con olocausti,
a te scioglierò i miei voti,
i voti pronunciati dalle mie labbra,
promessi nel momento dell'angoscia.*

Ti offrirò pingui olocausti
con fragranza di montoni,
immolerò a te buoi e capri.

*Venite, ascoltate,
voi tutti che temete Dio,
e narrerò quanto per me ha fatto.
A lui ho rivolto il mio grido,
la mia lingua cantò la sua lode.
Gloria al Padre...*

CANTO

*Amatevi, fratelli,
come io ho amato voi!
Avrete la mia gioia,
che nessuno vi toglierà!
**Avremo la sua gioia,
che nessuno ci toglierà!***

*Vivete insieme uniti,
come il Padre è unito a me!
Avrete la mia vita,
se l'Amore sarà con voi!*

***Avremo la sua vita,
se l'Amore sarà con noi!***

*Vi dico queste parole
perché abbiate in voi la gioia!
Sarete miei amici,
se l'Amore sarà con voi!
**Saremo suoi amici,
se l'Amore sarà con noi!***

COMMENTO AL VANGELO

(Luigi Verdi, Avvenire del 7 maggio 2026)

La paura più grande e devastante, quella che fa tremare nella notte, che spalanca occhi e chiude il cuore, quella comune a tutte le creature umane è di restare soli, di essere abbandonati, di non sentire su di sé uno sguardo d'amore. Non avere compagni su una strada, una mano a cui aggrapparsi, una voce che sprona il cuore. E Gesù oggi ci dice: "Non vi lascerò orfani" che è come dire "non sarete mai soli, sarò con voi sempre." Non promette una vita senza sofferenze, non proclama che per i suoi andrà tutto bene, promette vicinanza, un "Paraclito", che è colui che sta accanto, che difende, che sostiene: una presenza continua. Lo abbiamo raffigurato, nell'arte sacra, come lingua di fuoco sui capi chini, ma lo Spirito è impalpabile, leggero come il vento e, come il vento, indescrivibile. Lo invochiamo come il "dito della mano di Dio" e il pensiero corre al dipinto di Michelangelo, dove il dito di Dio trasmette il soffio vitale ad Adamo, il respiro. Respira con noi Dio, non lontano e inaccessibile, ma dentro, in quel respiro

che è vita. Un Dio che si lascia respirare, che è aria non avvelenata, ma ossigeno puro, vento che gonfia le vele, spinta alle nostre fermate, slancio ad ogni tentennamento. Unica condizione l'amore, il restare in una relazione d'amore con Lui, il fidarsi di Lui come un bambino che mette la mano nella mano del padre per farsi accompagnare. In una sua poesia Antonia Pozzi cantava «Perché tu sai, Signore,/che in un tempo lontano/ anch'io tenni nel cuore/ tutto un lago, un gran lago,/ specchio di Te». Oggi Gesù ci promette che c'è un per sempre, che, per quanto vuoto possiamo credere il nostro cuore, Lui non abbandona, non lascia orfani, ma è presenza discreta, luce accesa, calore soffuso. Il vento soffia dove e quando vuole, e non lo puoi fermare né mettergli confini o barriere. Così è dello Spirito. Sarà vento leggero, voce di silenzio sottile, sussurro silenzioso e fecondo; sarà luce che si accende quando meno te l'aspetti, sarà amore che scava là dove sembra non ci sia niente. Sarà un filo di speranza che si tesse. Come un respiro appena.

MEDITAZIONE

(SORELLA ELISABETTA, *Parole d'Amore. Preghiere sulla Parola domenicale e festiva, EDB*)

Signore Gesù, nel vangelo di domenica ci annunci che il Padre ci donerà un altro consolatore, lo Spirito Santo, che verrà a consolare, con la sua dolcezza, tutte le ferite del nostro cuore.

Ne abbiamo bisogno, Signore, le nostre vite lo attendono, lo invocano, lo cercano.

Verrà a portarci la tenerezza di Dio, affinché le nostre anime ne siano colmate. Verrà a portarci la forza dell'amore, la grazia della riconciliazione, il dono della pace.

Mandacelo, Signore, dal cuore del Padre. Di null'altro abbiamo più bisogno che della sua luce, che della sua forza, che della sua grazia.

Mandacelo, Signore, i nostri cuori, come terra riarsa, attendono la rugiada della sua venuta, attendono la sua consolazione, attendono che ci introduca nell'intimità di Dio. Di null'altro abbiamo più bisogno!

Venga a noi con il suo soffio divino, con la delicatezza della sua presenza, e faccia di noi, davvero, dei figli di Dio.

CANTO

***Questo è il mio comandamento
che vi amiate come io ho amato voi,
come io ho amato voi.***

*Nessun ha amore più grande
di chi dà la vita per gli amici,
voi siete miei amici
se farete ciò che vi dirò.*

*Il servo non sa ancora amare
ma io v'ho chiamato miei amici
rimanete nel mio amore
ed amate il Padre come me.*

*Io pregherò il Padre per voi
e darà a voi il Consolatore
che rimanga sempre in voi
e vi guidi nella carità.*

INTERCESSIONI

(preparate dai giovani monaci silvestrini del monastero di S. Vincenzo Martire, Bassano Romano)

R. Bonum est confidere in Domino, bonum sperare in Domino.

- Coloro che hanno ricevuto fin dalla nascita il Battesimo riconoscano il dono di Dio e si impegnino a portare la luce della fede anche ai pagani del nostro tempo. **R.**
- Nessuno di noi si disinteressi del bene spirituale dei propri fratelli, ma avviciniamo con amore quanti si sono distanziati dal banchetto pasquale e affrettiamo il loro ritorno. **R.**
- I cristiani che danno scandalo per l'incoerenza tra la fede e la vita, avvertono il rischio e l'ambiguità della propria situazione e si aprano alla novità dell'esistenza in Cristo. **R.**
- Non vi sia divisione e rancore tra quanti vivono nella stessa casa e nello stesso quartiere, ma nel dialogo e nella comprensione reciproca si stabilisca un vero clima di speranza e di pace. **R.**
- Il sacrificio di quanti lottano e soffrono nell'adempimento di un difficile dovere al servizio della nostra libertà diventi germoglio di una società più giusta e fraterna. **R.**

PREGHIERA PER LA PACE *(Leone XIV)*

Signore Gesù, tu hai vinto la morte senza armi né violenza: hai dissolto il suo potere con la forza della pace. Donaci la tua pace, come alle donne incerte nel mattino di Pasqua, come ai discepoli nascosti e spaventati. Manda il tuo Spirito, respiro che dà

vita, che riconcilia, che rende fratelli e sorelle gli avversari e i nemici. Ispiraci la fiducia di Maria, tua madre, che col cuore straziato stava sotto la tua croce, salda nella fede che saresti risorto. La follia della guerra abbia termine e la Terra sia curata e coltivata da chi ancora sa generare, sa custodire, sa amare la vita. Ascoltaci, Signore della vita!

CANTO

*Adoriamo il Sacramento
che Dio Padre ci donò.*

*Nuovo patto, nuovo rito
nella fede si compì.*

*Al mistero è fondamento
la parola di Gesù.*

*Gloria al Padre onnipotente,
gloria al Figlio Redentor,
lode grande, sommo onore
all'eterna Carità.*

*Gloria immensa, eterno amore
alla santa Trinità. Amen.*

ORAZIONE

O Padre, che per la preghiera del tuo Figlio ci hai donato lo Spirito della verità, ravviva in noi con la sua potenza il ricordo delle parole di Gesù, perché siamo pronti a rispondere a chiunque domandi ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

CANTO MARIANO

Regina caeli laetâre, allelúia.

Quia quem merúisti portâre, allelúia.

Resurréxit, sicut dixit, allelúia.

Ora pro nobis Deum, allelúia.